

**I soliti ignoti
In casa di Pomicio
Magro bottino**

Non è stato un bottino da favola quello che i soliti ignoti hanno messo insieme la notte scorsa introducendosi nella villa dell'ex ministro Cirino Pomicino. Per un milione di lire in contanti e un tv color infatti di solito non c'è bisogno di infilarsi, con tutti i rischi del caso, nella villa di un ex ministro sulla via Appia antica. Basta un appartamento qualsiasi. Probabilmente i ladri, pensando al passato di Cirino Pomicino, si aspettavano di trovare nella villa se non proprio un tesoro, qualcosa di meno banale e misero. Invece niente ori e argenti o quadri di valore. Gli è andata proprio così: solo un televisore e un milione in contanti. Comunque l'hanno fatto franca e in effetti pare che anche entrare in casa dell'ex ministro non sia stato proprio difficile. I ladri infatti, secondo una ricostruzione dei Carabinieri della stazione di San Sebastiano, sono entrati nell'abitazione da una finestra. Una volta all'interno hanno cercato rovistando in alcuni locali e alla fine si sono accontentati del televisore e dei contanti.



Rapina ieri a Roma al Centro meccanografico delle Poste

Ivano Pais/Blow Up

**Olimpiadi 2004
Rutelli porta
la candidatura
a Losanna**

Il progetto Olimpiadi 2004 a Roma ad un passaggio decisivo. Lunedì prossimo, dopodomani, il sindaco Francesco Rutelli si recerà infatti a Losanna per presentare ufficialmente la candidatura della Capitale ad ospitare la ventottesima edizione dei Giochi. Incontrerà per questo il presidente del Comitato olimpico internazionale, lo spagnolo Juan Antonio Samaranch.

Insieme al sindaco faranno parte della delegazione italiana, fra gli altri, Mario Pescante, presidente del Coni e membro del Cio, Franco Carraro e Primo Nebiolo, entrambi del Cio. L'incontro con Samaranch previsto a mezzogiorno.

Roma sarà la settima città a presentare la sua candidatura ufficiale per le seconde Olimpiadi del XXI secolo, dopo: Buenos Aires (Argentina), Città del Capo (Sudafrica), Istanbul (Turchia), Siviglia (Spagna), San Pietroburgo (Russia), Rio de Janeiro (Brasile). Ma entro il termine ultimo del 10 gennaio dovrebbero aggiungersi all'elenco Lilla (Francia), Stoccolma (Svezia), San Juan de Portonico e forse Pechino (Cina).

L'elezione della città ospite sarà eletta a Losanna nel settembre 1997, dopo una lunga procedura di selezione che andrà per tappe. La prima tappa è prevista per il 23 gennaio prossimo, con una riunione tra le città interessate a partecipare alle eliminatorie e i rappresentanti del Comitato internazionale olimpico. Questo primo incontro è convocato presso il Museo olimpico di Losanna.

Poi ogni candidatura dovrà essere supportata da un dossier entro il 15 agosto dell'anno prossimo. Quindi una apposita commissione del Cio si incaricherà della valutazione dei dossier. E sempre la stessa commissione effettuerà delle visite d'ispezione in ognuna delle città rimaste in pedana. Entro febbraio del '97 la commissione pubblicherà un rapporto su ciascuna città, una specie di pagella Cio. Passato quest'esame, sarà un collegio ad hoc a designare le quattro finaliste, negli ultimi giorni di marzo o ad inizio aprile '97. E per finire i membri del Comitato olimpico dovranno ispezionare nuovamente le candidate rimaste in gara prima dell'elezione definitiva.

**Riscaldamenti
D'ora in poi
solo gas
ecologici**

Solo combustibili ecologici per gli impianti di riscaldamento pubblici e privati della capitale. Lo ha deciso il sindaco Francesco Rutelli che a giorni emetterà un'ordinanza che prescrive, per il riscaldamento degli edifici, l'utilizzazione solo di combustibili liquidi o gassosi. Il provvedimento permette l'uso di combustibili solidi, limitatamente ai coke metallurgico, solo nel caso l'edificio per vincoli artistici o per mancanza di spazio non può ospitare una centrale termica adeguata.

L'iniziativa è stata presentata ieri in una conferenza stampa alla quale erano presenti l'assessore ai lavori pubblici Esterino Montino ed il presidente dell'Acqa, Chicco Testa. Sono stati presentati inoltre dei dati sugli impianti di riscaldamento degli edifici della città emersi dai controlli che l'Acqa sta facendo sui 500 mila impianti autonomi e 50 mila centralizzati esistenti a Roma. Di questi la maggior parte, il 51 per cento, sono a gasolio, seguono quelli a metano (44 per cento) ed infine quelli a carbone, appena il 5 per cento. Gli impianti che sviluppano oltre le 50 mila chilo calorie sono concentrati in II e XIX circoscrizione (rispettivamente 2687 e 2334 impianti di questo tipo) mentre l'VIII circoscrizione ne conta appena 344. Dai controlli effettuati dall'Acqa sugli impianti con potenza maggiore a 58 chilowatt è emerso che solo 40 impianti sono risultati fuori norma. Dai confronti, invece, per quanto riguarda l'abbattimento degli agenti inquinanti proprio in seguito ai controlli: le polveri disperse dalle centrali a gasolio sono risultate ridotte del 23 per cento mentre il monossido di carbonio emesso dagli impianti funzionanti a metano sono diminuite del 13 per cento. L'Acqa, parallelamente, ha avviato due anni fa anche un piano di controllo degli impianti di riscaldamento degli edifici del comune di Roma. Attualmente delle 112 centrali termiche che funzionavano a carbone ne sono state trasformate 68. Delle 44 centrali rimanenti, avverte il comune, «parte delle trasformazioni sono bloccate dai pareri vincolanti delle sovrintendenze e della Regione Lazio». L'azienda municipalizzata ha in progetto altre due azioni di controllo che nel '96 riguarderanno i grandi impianti mentre nel '97 quelli privati.

**Colpo miliardario alle Poste
In quattro rapinano il Centro meccanografico**

Rapina miliardaria ieri mattina alle 10,50 nel Centro meccanografico delle Poste a Tor Sapienza. Quattro malviventi con il volto coperto da un passamontagna e armati di pistole sono riusciti ad introdursi nell'area del centro a bordo di un furgone «camuffato», hanno abbattuto con una spranga di ferro la vetrata blindata dell'ufficio cassa e si sono fatti consegnare i sacchi contenenti i soldi degli stipendi dei 700 dipendenti.

LUANA BENINI

Rapina da più di un miliardo ieri mattina al Centro meccanografico delle Poste in via Giacomo Balbo nella zona di Tor Sapienza. I ladri hanno scappato con un piano orchestrato nei minimi particolari e si sono dileguati facendo perdere le loro tracce.

Sono le 10,50 quando un furgone «mezzo camuffato» con le insegne delle Poste italiane sulle portiere varca i cancelli del grande complesso. Il Centro meccanografico è un'area che si estende per

centinaia di metri quadrati, con vialetti interni e decine palazzine e capannoni diversamente adibiti ad uffici e magazzini per la raccolta e lo smistamento della posta. Nel Centro ferve l'attività. Il furgone utilizzato dai banditi è perfettamente mimetizzato ed ha una larga falsa. Non desta sospetti. Alla guida c'è uno dei rapinatori e sa come comportarsi, di dove passare, dove fermarsi per i controlli. E anche l'omaggio di uno speciale «foglio di marcia». Con questo, senza problemi,

riesce a passare attraverso i vari posti di vigilanza. Dentro sul retro, nascosti dalle ante chiuse, ci sono altri tre complici. Sono dotati tutti di una pistola. Hanno con sé anche una mazza di ferro.

Il furgone percorre sicuro i vialetti e si ferma di fronte al «sancta sanctorum» del complesso, la palazzina centrale dove è situato l'ufficio cassa. Ci lavorano una decina di impiegati, addetti alla contabilità e alla preparazione degli stipendi. E proprio ieri mattina erano stati consegnati all'ufficio i soldi, in contanti, da trasferire nella busta paga dei 700 dipendenti del Centro. Soldi contenuti in sacchi di juta.

Accade tutto in una manciata di minuti. I rapinatori giocano sull'effetto sorpresa. Scendono all'unisono dal furgone, con il passamontagna calato sul viso. Uno di loro impugna la spranga di ferro e colpisce ripetutamente e violentemente la vetrata blindata che va in frantumi rivelando una insospettata fragilità. Balzati dentro i quattro minacciano gli impiegati con le pistole.

«Prendete subito i sacchi dei soldi e portateli qui». Il momento è drammatico. Il direttore Evaristo Masciarelli dice di eseguire. E così i due sacchi di juta finiscono in mano ai banditi che se li caricano sulle spalle e escono velocemente. Questa volta saltano su un furgone di proprietà delle Poste, parcheggiato proprio di fronte alla palazzina e si danno alla fuga. Nessuno li ferma. Non fanno la stessa strada, si avviano verso la parte posteriore del complesso e raggiungono un cancello incustodito che si affaccia sulla via La Rustica, in aperta campagna. Sfondano il cancello e, una volta fuori, accelerano al massimo, girando attorno all'isolato. Mentre dentro, troppo tardivamente scatta l'allarme e regna la più grande confusione.

Il furgone sarà trovato, poco dopo, a duecento metri dai cancelli del Centro meccanografico, in via Amarilli. Dove, probabilmente, i banditi erano attesi da un altro complice alla guida di un'altra vet-

tura. Sulla vicenda sono state avviate indagini da parte della polizia postale. Ma anche la squadra mobile si è messa al lavoro. Ieri sono state interrogate parecchie persone, non solo gli impiegati della cassa che hanno assistito al «colpo», ma anche le guardie in servizio ai cancelli. E l'attività degli uffici è stata completamente bloccata. Sembra impossibile infatti che i rapinatori abbiano potuto agire senza avere una copertura interna al Centro meccanografico. E si sta vagliando se le elusioni dei controlli non siano attribuibili alla complicità di un dipendente interno. Non mancano neppure le polemiche: «Tutto questo - dice il segretario regionale della Faip Cisl, Sandro Silbi - è potuto succedere anche perché l'Ente, per risparmiare sui costi del personale ha deciso di non sorvegliare tutti i varchi d'accesso. E perché poi - ha aggiunto - non si decide a pagare gli stipendi in assegni?».

ASTRA SW 1.4i 82CV

FINANZIAMENTO
15.000.000

| | |
|-------------------|-------------------|
| IN 24 MESI | IN 48 MESI |
| SENZA | RATA DA |
| INTERESSI | L. 373.000 |

T.A.N. 8,96% T.A.E.G. 10,3%

CLIMATIZZATORE di Primo Impianto L. 1.550.000

Per Pagamento in Contanti **L. 23.350.000*** chiavi in mano

SEDE VENDITA E RICAMBI: Via delle Tre Fontane, 170 - Tel. 06/59.22.202
SERVIZIO ASSISTENZA: Via Matteo Bartoli, 316 - Tel. 06/50.00.248 - 50.05.372
RICAMBI: Via delle Tre Fontane, 170 - Tel 06/59.14.820

EURAUTO
CONCESSIONARIA OPEL

A tutti i nuovi Clienti
La EURAUTO CARD
La carta preferenziale per ricambi ed accessori.

OPEL